

CIRCOSCRIZIONE 7 ^
Aurora - Vanchiglia - Sassi
- Madonna del Pilone



CITTA' DI TORINO

INTCI7 1 / 2025

28/01/2025

**PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 7 ^ - Aurora - Vanchiglia
- Sassi - Madonna del Pilone**

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente DERI Gian Luca, le Consigliere ed i Consiglieri:

ALESSI Patrizia Maria	GIARDINA Giorgio	PIRAS Giuseppe
AUSILIO Ernesto	GIOVANNINI Domenico	RAZZETTI Sara
CABBIA Maurizia Stefania	INI' Marta Sara	RODIA Daniela
CAMMARATA Giuseppe	LAURIA Francesco Paolo	SABATINO Silvio
D'APICE Ferdinando	LUVISON Romano	ZINDATO Maria
DE COLL' Francesca	MARTINO Francesco	
GENOVESE Iliaria	MOISO Daniele	
GIANOTTO Maria Claudia	NINNI Sol	

In totale, con il Presidente, n. 22 presenti.

Risultano assenti i Consiglieri e le Consigliere: BRASCHI Massimo - CARIA Francesco - CRISPO Michele

Con la partecipazione del Segretario ROLANDO Matteo

Ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il seguente provvedimento.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL' ART. 45 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO

OGGETTO: C.7 - OSSA E FOTO DEI DEFUNTI DIMENTICATE AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO.

IL CONSIGLIO DELLA CIRCOSCRIZIONE 7

VISTO

che il giorno 3 gennaio 2025 su un quotidiano si poteva leggere un articolo con titolo "Ossa e foto dei defunti dimenticate al cimitero Monumentale di Torino

La rabbia dei passanti: «È una grave mancanza di rispetto verso i morti e i loro parenti»».

Che in tale articolo si leggeva:

<< Vertebre e ossa del braccio e della gamba in mezzo al terreno smosso. E, qualche metro più in là, rosari, indumenti, fiori e foto dei defunti, seppelliti anche di recente: tutto abbandonato in un campo appena dragato al cimitero Monumentale di Torino. «Capiamo che ci sia bisogno di spazi per nuove sepolture ma questa è una mancanza di rispetto nei confronti dei morti - si sfogano Daniele Lionello e Nicoletta Branco, i primi a notare questi resti al Campo E del Settimo Ampliamento - Il risultato è una discarica di ossa a cielo aperto».

Faceva impressione, fino a ieri mattina, passeggiare fra le "corsie" che dividono questo campo. Lo stesso da cui, vent'anni fa, affioravano ossa di ogni tipo. Una storia che si è ripetuta, come raccontano Branco e Lionello: «Stavamo passeggiando per il Monumentale quando abbiamo visto quelle zolle di terra sollevate. Ci siamo avvicinati e abbiamo visto che spuntavano quelle che sembravano femori e vertebre. Ed era proprio così. Ma c'erano anche foto, indumenti ed effetti personali, come fiori e rosari». Le date sotto alcune foto, fra l'altro, rimandavano a decessi molto recenti: si tratta, infatti, di immagini plastificate (non fotoceramiche) che solitamente vengono posizionate sugli arredi provvisori delle sepolture in terra e portate via dai marmisti qualche mese dopo il funerale, quando sistemano le lapidi definitive in marmo.

Ma cos'è successo, stavolta, al campo E del settimo ampliamento del Monumentale? Lo spiega, con una nota, Afc, la società partecipata dal Comune che gestisce i sei cimiteri della città: «Essendo molto chiari, camolati e calcinati, quelli sembrerebbero pezzi di ossa molto vecchie non riconducibili ad esumazioni avvenute negli ultimi 30 anni. In questi campi di un cimitero storico, che hanno ospitato a rotazione migliaia di defunti con almeno dieci esumazioni effettuate in 150 anni per 20-25 mila sepolture, può accadere che affiorino dei frammenti ossei anche se vengono effettuati dei controlli periodici a fine esumazioni, soprattutto dopo le piogge». Che, evidentemente, non erano ancora stati effettuati dopo le ultime esumazioni, che risalgono alla scorsa estate (e che nei campi vengono effettuate ogni 10 anni). Ma com'è possibile che riemergano queste ossa? «In passato venivano utilizzate bare in pino più leggere e biodegradabili - spiegano ancora da Afc - Le operazioni di scavo erano effettuate a mano, quindi non si andava in profondità e anche la raccolta di resti era meno precisa. Adesso, invece, si procede manualmente quando si è prossimi al feretro ma in seguito gli escavatori scendono in profondità nel terreno, riportando tutto in superficie. Non a caso la normativa vieta il trasporto e il riciclo della terra dei cimiteri all'esterno».

Dopo la segnalazione del nostro giornale, gli operatori della società comunale hanno bonificato e ripulito il campo. I resti ritrovati sono stati conferiti in un ossario e sono state ritirate anche le foto.

Resta la rabbia di chi se li è ritrovati davanti: «Tutto questo è una totale mancanza di rispetto verso i defunti, i loro parenti vivi e la morte in generale - riflettono Lionello e Branco, che sono andati a comprare un mazzo di fiori e lo hanno depositato accanto ai resti - Capiamo che possa succedere ma bisogna ripulire subito per dare degna sepoltura a quello che si trova. Non è bello per chi è sensibile e si trova davanti delle ossa. E non è bello per chi passa di qui e magari vede la foto di sua madre buttata per terra: devono prendere dei provvedimenti e, in futuro, fare i lavori a regola d'arte».

CONSIDERATO

che non è la prima volta che siamo di fronte a problematiche di questo tipo al Cimitero Monumentale.

Che sempre nello stesso giornale troviamo un altro articolo dal titolo “I precedenti Dalle esumazioni facili ai furti di denti d'oro: tutti i misteri dei cimiteri di Torino Vent'anni fa perse il posto un assessore comunale. E nel 2018 vennero arrestati 14 dipendenti”

Che tale articolo cita:

<<Riavvolgendo il nastro, si torna al 19 marzo 2004: al nostro giornale arriva una segnalazione per delle ossa che spuntavano dal campo E del settimo ampliamento del Monumentale, lo stesso del mistero che si è ripetuto in questi giorni e raccontiamo nell'articolo qui sopra. Un cronista va a controllare e gli basta poco per trovare di tutto: probabilmente qualche lettore ricorda ancora le foto con femori e altre ossa in mano all'incredulo collega.

L'allora assessore ai cimiteri Beppe Lodi dice «mando subito i vigili urbani». Che, in pochi minuti, mettono sotto sequestro l'area e recuperano alcuni resti. Il 24 marzo parla il comandante vicario della polizia locale: «Da quanto abbiamo potuto appurare il riaffioramento delle ossa è legato a negligenza o approssimazione nello svolgimento dei lavori» considera Roberto Mangiardi, che nel frattempo è diventato comandante. L'estate successiva il caso esplose anche perché non si trovano i resti di Giovanni Pavone, padre della celebre cantante Rita. Viene silurato l'assessore Lodi, così come la cooperativa sociale Ics che si occupava della gestione del verde e delle esumazioni. Si susseguono quattro anni di indagini, tre magistrati, centinaia di denunce, blitz dei Nas e dei vigili urbani, undici indagati a diverso titolo (compreso l'allora sindaco Sergio Chiamparino) ma alla fine lo scandalo si chiuderà senza colpevoli. Il Comune revoca l'appalto a Ics e paga milioni di euro una nuova azienda per la risistemazione dei camposanti, prima di affidare la gestione all'Afc (la partecipata comunale ancora oggi in carica).

Anni dopo, nel 2018, 14 dipendenti di Afc (poi licenziati) vengono colpiti da misure cautelari nell'ambito dell'inchiesta coordinata dal pubblico ministero Gianfranco Colace. Orrende le accuse per gli “sciacalli” del cimitero Parco: aver spogliato le salme degli anelli, dei gioielli, addirittura dei denti d'oro che venivano poi rivenduti a Compro oro compiacenti e di aver mentito sulle reali condizioni dei cadaveri per intascare il surplus riconosciuto dal contratto per il trattamento dei corpi incorrotti.

RITENIAMO

che le notizie riportate sopra siano raccapriccianti.

Che ci debbano essere controlli serrati nei lavori al Cimitero per dare dignità a ogni essere sepolto.

INTERPELLA IL SINDACO E GLI ASSESSORI COMUNALI COMPETENTI PER SAPERE:

1. Se erano a conoscenza di tale situazione sopra descritta.
2. Chi controlla i lavori eseguiti da AFC nel Cimitero Monumentale.
3. Quali provvedimenti si sono presi negli anni e quali vogliono mettere in atto perché non avvengano più situazioni così incresciose.
4. Se hanno intenzione di partecipare a una Commissione in Circoscrizione 7 con AFC.

IL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

Procede alla votazione nei modi di legge.

Il Presidente dichiara APPROVATA tale proposta di INTERPELLANZA AL SINDACO con il seguente risultato:

Presenti e votanti: 22

Voti favorevoli: 22

ALESSI, AUSILIO, CABBIA, CAMMARATA, D'APICE, DE COLL', DERI, GENOVESE, GIANOTTO, GIARDINA, GIOVANNINI, INI', LAURIA, LUVISON, MARTINO, MOISO, NINNI, PIRAS, RAZZETTI, RODIA, SABATINO, ZINDATO

IL PRESIDENTE
Firmato digitalmente
Gian Luca Deri

IL SEGRETARIO
Firmato elettronicamente
Matteo Rolando